

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO
DI ORISTANO**

*Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al
Consiglio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013*

L'organo di revisione

DOTT. FRANCO MURRANCA

DOTT. ALBERTO CAMPANELLI

RAG. RAIMONDO FADDA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI ORISTANO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013.

(art. 17 c. 6 Legge 29 dicembre 1993, n. 580 come sostituito dall'art. 18 D.Lvo n. . 23/2010 – art. 30 DPR 254/2005).

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo legale dei conti in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, predisposto dalla Giunta nella seduta del 30/05/2014 e trasmesso in data 03/06/2014.

Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Oristano, in seguito denominata Camera. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera. Mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio, è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio risulta altresì corredato:

- dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sui risultati conseguiti – art. 24 del D.P.R. 254/2005 -, alla quale è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti secondo le quattro funzioni istituzionali del preventivo;

- dagli allegati E ed F previsti dall'art.37 comma 1 del DPR 254/2005 aventi ad oggetto rispettivamente il Conto annuale reso dall'Istituto cassiere ed il Conto annuale reso dal Responsabile del servizio di cassa interna.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2013, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013
(previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVITA'	Valori al 31-12-2012	Valori al 31-12-2013	DIFFERENZA
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Software	720,00	3.811,50	3.091,50
Licenze d'uso			
Diritti d'autore			
Altre	-	-	-
<i>Totale Immobilizz. Immateriali</i>	<i>720,00</i>	<i>3.811,50</i>	<i>3.091,50</i>
b) Materiali			
Immobili	5.082.451,86	5.047.402,17	-35.049,69
Impianti	-	-	-
Attrezz. non informatiche	55.430,25	41.233,07	-14.197,18
Attrezzature informatiche	33.394,38	24.506,98	-8.887,40
Arredi e mobili	48.509,04	45.603,12	-2.905,92
Automezzi	2.150,00	-	-2.150,00
Biblioteca	-	-	-
<i>Totale Immolizzaz. materiali</i>	<i>5.221.935,53</i>	<i>5.158.745,34</i>	<i>-63.190,19</i>
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	1.115.164,30	1.115.164,30	-
Altri investimenti mobiliari			
Prestiti ed anticipazioni attive	372.700,11	360.229,39	-12.470,72
<i>Totale Immob. finanziarie</i>	<i>1.487.864,41</i>	<i>1.475.393,69</i>	<i>-12.470,72</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.710.519,94	6.637.950,53	-72.569,41

B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	9.467,68	10.264,90	797,22
<i>Totale rimanenze</i>	<i>9.467,68</i>	<i>10.264,90</i>	<i>797,22</i>
e) Crediti di Funzionamento			
Crediti da diritto annuale	505.169,81	573.645,63	68.475,82
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.238.067,73	1.562.040,25	323.972,52
Crediti v/organismi del sistema camerale	121.335,11	240.594,27	119.259,16
Crediti v/clienti	49.194,40	71.551,26	22.356,86
Crediti per servizi c/terzi	13.831,76	10.355,09	-3.476,67
Crediti diversi	12.613,29	42.106,94	29.493,65
Erario c/iva	6.825,15	6.670,83	-154,32
Anticipi a fornitori	-	-	-
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	<i>1.947.037,25</i>	<i>2.506.964,27</i>	<i>559.927,02</i>
f) Disponibilita' Liquide			
Banca c/c	4.811.170,39	4.052.442,56	-758.727,83
Depositi postali	-	-	-
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.811.170,39</i>	<i>4.052.442,56</i>	<i>-758.727,83</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.767.675,32	6.569.671,73	-198.003,59
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	6.531,85	3.084,69	-3.447,16
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.531,85	3.084,69	-3.447,16
TOTALE ATTIVO	13.484.727,11	13.210.706,95	-274.020,16
D) CONTI D'ORDINE	3.943.818,73	4.000.000,00	56.181,27

PASSIVITA'	Valori al 31.12.2012	Valori al 31.12.2013	DIFFERENZA
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.185.728,75	10.026.396,51	159.332,24
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	159.332,24	224.322,79	64.990,55
Riserve da partecipazioni	5.464,06	5.464,06	0,00
Altre riserve	272.289,80	272.289,80	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>10.304.150,37</i>	<i>10.079.827,58</i>	<i>224.322,79</i>
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
F.do Trattamento di fine rapporto	1.622.572,13	1.634.023,98	-11.451,85

TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	1.622.572,13	1.634.023,98	-11.451,85
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Debiti v/fornitori	133.422,19	278.221,47	-144.799,28
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	86.887,61	85.016,36	1.871,25
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	1.562,00	-1.562,00
Debiti tributari e previdenziali	68.556,57	57.100,64	11.455,93
Debiti v/dipendenti	222.522,22	171.791,56	50.730,66
Debiti v/Organi Istituzionali	25.913,96	19.872,83	6.041,13
Debiti diversi	175.797,00	178.826,30	-3.029,30
Debiti per servizi c/terzi	43.711,00	54.314,64	-10.603,64
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	756.810,55	846.705,80	-89.895,25
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondo Imposte	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi	333.921,59	209.511,59	124.410,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	333.921,59	209.511,59	124.410,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti Passivi	467.272,47	440.638,00	26.634,47
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	467.272,47	440.638,00	26.634,47
TOTALE PASSIVO	3.180.576,74	3.130.879,37	49.697,37
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	13.484.727,11	13.210.706,95	-274.020,16
G) CONTI D'ORDINE	3.943.818,73	4.000.000,00	-56.181,27
TOTALE GENERALE	17.428.545,84	17.210.706,95	-217.838,89

ALL C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1) Diritto Annuale	2.293.803,28	2.275.614,09	-18.189,19
2) Diritti di Segreteria	348.372,67	364.191,65	15.818,98
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	599.011,30	830.481,38	231.470,08
4) Proventi da gestione di beni e servizi	70.305,08	60.476,82	-9.828,26
5) Variazione delle rimanenze	-1.798,74	797,22	2.595,96
Totale proventi correnti (A)	3.309.693,59	3.531.561,16	221.867,57
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6) Personale	1.321.624,97	1.306.080,57	15.544,40

a) competenze al personale	977.982,35	982.152,40	-4.170,05
b) oneri sociali	239.537,50	242.107,41	-2.569,91
c) accantonamenti al T.F.R.	78.490,11	66.653,40	11.836,71
d) altri costi	25.615,01	15.167,36	10.447,65
7) Funzionamento	1.137.012,39	1.253.221,30	-116.208,91
a) Prestazioni servizi	565.329,39	614.781,19	-49.451,80
b) godimento di beni di terzi	70.244,18	69.683,16	561,02
c) Oneri diversi di gestione	167.240,47	226.969,76	-59.729,29
d) Quote associative	183.151,59	197.797,54	-14.645,95
e) Organi istituzionali	151.046,76	143.989,65	7.057,11
8) Interventi economici	582.751,48	710.226,49	-127.475,01
9) Ammortamenti e accantonamenti	664.953,71	695.799,03	-30.845,32
a) Immob. immateriali	1.440,00	1.143,50	296,50
b) Immob. materiali	96.918,10	90.760,98	6.157,12
c) svalutazione crediti	566.595,61	603.894,55	-37.298,94
d) fondi rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale Oneri Correnti (B)	-3.706.342,55	-3.965.327,39	-258.984,84
Risultato della gestione corrente (A-B)	-396.648,96	-433.766,23	-37.117,27
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	39.852,60	12.344,76	-27.507,84
11) Oneri finanziari	-7.791,98	-738,48	7.053,50
Risultato della gestione finanziaria	32.060,62	11.606,28	-20.454,34
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	264.342,69	254.620,02	-9.722,67
13) Oneri straordinari	-59.086,59	-56.782,86	2.303,73
Risultato della gestione straordinaria	205.256,10	197.837,16	-7.418,94
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B+/-C +/-D+/-E)	-159.332,24	-224.322,79	-64.990,55

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e le linee guida elaborate dalla Commissione prevista dall'art. 74 del Regolamento contenute in quattro documenti

trasmessi con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 nonché degli ulteriori chiarimenti forniti ancora dal predetto Dicastero con la nota n. 15429 del 12/02/2010.

Si evidenzia in particolare che:

- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono comprese solo attività certe e passività anche se presunte e potenziali, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciute successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza;
- non sono stati effettuati compensi di partite;

i criteri di valutazione sono i medesimi dell'anno precedente;

- nello stato patrimoniale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti nella misura percentuale del 20% annuo;
- le immobilizzazioni materiali, elencate in dettaglio in apposito prospetto dal quale risulta che il loro valore e le relative quote di ammortamento, sono iscritte al costo storico d'acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

≡ Terreni e fabbricati	3 %
≡ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20 %
≡ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
≡ Autovetture motoveicoli e simili	25 %
≡ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15 %

≡	Macchinari operatori automatici	15,5 %
≡	Impianti interni speciali di telecomunicazione	25 %
≡	Arredamento	15 %

- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, va sempre evidenziata un'importante posta dell'attivo pari ad un valore stimato in €. 1.871.616,88 che, come descritto nella nota integrativa, si riferisce alla comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna. Detta comproprietà risulta acquisita a seguito della costituzione della Camera avvenuta con D.M. 20/11/1974 e determinata, con successivo verbale della G.C. della Camera di Commercio di Cagliari n. 10 del 22/06/1979, recepito dalla G.C. della Camera di Commercio di Oristano nella seduta del 9/07/1979, nella misura percentuale del 16,6095% del valore di detti immobili. Trattasi di partita per la quale era in corso una verifica tra la Camera di Commercio di Cagliari e quella di Oristano circa il reale valore di stima. Poiché detta verifica non ha consentito di chiudere amichevolmente la controversia tra i due Enti, la Camera di Oristano ha promosso a tutela dei propri interessi ricorso amministrativo presso il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari. In attesa della decisione del TAR la Camera ha ritenuto di mantenere prudenzialmente anche nel bilancio di esercizio 2013 detta voce dell'attivo, nella misura proveniente da esercizi precedenti e ritenuta nella nota integrativa, verosimilmente sottostimata.
- nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni risultano rispettati i principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005 trasmessi con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.
- Per le partecipazioni azionarie e di capitale diverse da quelle in imprese controllate e collegate, acquistate prima dell'esercizio 2007 e valutate col metodo del patrimonio netto, si è considerato come primo valore di costo quello valutato col metodo del patrimonio netto risultante dai bilanci dell'esercizio 2006 delle medesime società partecipate,

- le partecipazioni acquisite dall'anno 2007 risultano iscritte al valore d'acquisto.
- alla nota integrativa risulta allegato apposito prospetto ove si è provveduto a distinguere le partecipazioni sulla base della seguente ripartizione:
 1. Partecipazioni in imprese collegate
 2. Altre partecipazioni azionarie alla data del 31/12/2006
 3. Altre partecipazioni azionarie acquisite dall'anno 2007
 4. Altre partecipazioni di capitale e adesioni varie.
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; i crediti per diritto annuale sono iscritti sulla base dei principi contabili (circolare MISE n. 3622/C/2009);
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro;
- non risultano rilevati ratei attivi e passivi, mentre i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Risultano movimentati un risconto attivo per € 3.084,69 ed un riscontro passivo di € 440.634,00 relativo al rinvio per competenza agli esercizi successivi di un contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinato alla realizzazione di infrastrutture. La quota di competenza pari ad € 15.831,31, iscritta al conto economico è stata determinata in funzione della quota di ammortamento dell'esercizio.
- le rimanenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dalla Camera, contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, richiamata dall'art. 2428 del C.C., individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art.

24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio ha esaminato tale schema ed ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori le motivazioni che hanno dato luogo a variazioni. Nel merito non sono emerse osservazioni da segnalare rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione, che a giudizio del Collegio risulta coerente con il contenuto del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi rilievi da segnalare.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione allegata al verbale n. 18 depositata da questo Collegio in data 19/06/2013.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti l'assunzione di partecipazioni e ricapitalizzazione societarie ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

La gestione in esame non è stata oggetto di verifica amministrativo – contabile da parte di un dirigente dei servizi ispettivi di finanza pubblica.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

A tal proposito in particolare la Camera di Commercio:

- ha provveduto a dare attuazione alle misure di contenimento della spesa introdotte dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 seguendo le indicazioni fornite dal Dipartimento delle Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 31 del 14 novembre 2008, n. 10 del 13 febbraio 2009, n. 2 del 22 gennaio 2010, n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, n. 33 del 28 dicembre 2011, con versamento al bilancio dello Stato di € 5.821,00 ;

- ha provveduto ad adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi – art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95 – con versamento al bilancio dello Stato di € 66.553,90;

- ha provveduto a contabilizzare a debito l'importo di € 1.562,00 a favore del bilancio dello Stato per i risparmi conseguiti sugli acquisti di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012;

- con deliberazione della Giunta Camerale n. 60 del 16/12/2008 in applicazione all'art. 3, commi 27 e 28, della legge 244/2007 ha provveduto alla ricognizione del pacchetto di partecipazioni detenuto allo scopo di individuare quelle rientranti nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Inoltre la Camera di Commercio ha attivato nel proprio sito istituzionale la sezione Trasparenza-Valutazione-Merito in conformità con quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 82/2005 e successive modifiche), dalle disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile (legge 69/2009) e da altre leggi, direttive e regolamenti.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e delle indicazioni operative diramate dal Ministero dello Sviluppo con

circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, con la successiva nota n. 2385 del 18 marzo 2008, con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e da ultimo con la nota n. 15429 del 12/02/2010 che forniscono le linee guida ed operative per l'applicazione alla Camere di Commercio dei principi contabili.

In ordine al disavanzo economico pari ad € 224.322,79 decisamente più contenuto rispetto alla previsione aggiornata che prevedeva un disavanzo di € 648.749,00, occorre segnalare che lo stesso scaturisce interamente, e comunque in misura inferiore, dalla mancata concessione del contributo perequativo che nel preventivo economico era stato quantificato in € 501.000,00.

Il Collegio da atto della costante volontà della Camera indirizzata verso una gestione economica ed efficiente delle risorse.

Il Collegio continua a condividere le scelte della Camera di Commercio indirizzate ad una politica di investimenti a carattere pluriennale, con particolare riguardo alle realizzazione della opere del centro servizi alle imprese e della nuova sede Camerale, individuate tra le azioni prioritarie indicate nella relazione previsionale e programmatica.

Prima della chiusura del presente verbale il Collegio non si può esimere dal richiamare ancora una volta l'Ente Camerale ad esercitare ogni pressante azione di recupero sia nei confronti della RAS per la realizzazione del credito di € 1.446.930,50 (al lordo di un esiguo debito verso la RAS di € 9.252,00) relativo al rimborso delle spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato per gli anni dal 2009 al 2013; sia nei confronti della Provincia di Oristano per il rimborso dei contributi della manifestazione " Montiferru " anni dal 2010 al 2013 per € 59.700,00.

Per quanto sopra premesso e considerato **il Collegio dei Revisori Legali dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013.**

Letto, approvato e sottoscritto in data 9/06/2014

Il Presidente del Collegio

f.to Franco Murrancia _____

I Revisori

f.to Alberto Campanelli _____

f.to Raimondo Fadda _____